

EDILIZIA PRIVATA. Consegnato in Loggia il riconoscimento. L'assessore Tiboni: «Allo studio meccanismi incentivanti»

Risanamento energetico, a Brescia la prima ristrutturazione certificata

Targhetta «Casaclima R» alla trasformazione in ufficio di un vecchio laboratorio in via Marone

Da vecchio magazzino, che conservava proiettori di pellicole cinematografiche, è diventato un modernissimo ufficio, perfettamente efficiente dal punto di vista energetico e dotato di ogni comfort termo acustico.

È stata assegnata a Brescia, ad un intervento realizzato in via Pietro Marone, la prima targhetta «Casaclima R», un prestigioso riconoscimento alla qualità. Casaclima è una struttura pubblica collegata alla Provincia Autonoma di Bolzano, che si occupa di certificazione energetica degli edifici. Finora sono cinquemila su tutto il territorio nazionale quelli che hanno sostenuto e passato la prova di sostenibilità. E ora il network si apre anche al nostro territorio.

«Nell'ambito delle attività dell'Urbanistica, ma anche nel settore dell'edilizia privata, puntiamo molto sul recupero e sulla rigenerazione urbana. Nella variante del Pgt a cui stiamo lavorando ragioniamo anche sui meccanismi incentivanti, in modo che altri proprietari possano seguire la stessa strada», ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Michela Tiboni.

IL COMMITTENTE della riqualificazione è l'Arce, società di commercialisti rappresentata da Giovanni Valcarengi, il progettista è Andrea Capuzzi di Lumezzane. «La ristrutturazione ha una valenza soprattutto di efficientamento energetico - ha sottolineato quest'ultimo -. In un colpo abbatte tutti i pregiudizi sugli edifici a basso consumo: che non si possano effettuare questi interventi su una casa nuova, né in un contesto condominiale, e che si debba spendere troppo rispetto ai risultati». In questo caso, ci sono voluti 10 - 15mila euro più di una normale ristrutturazione che verranno ammortizzati, stima il progettista, in 8 anni di attività. Il vecchio edificio senza isolamento consumava circa 20 - 25 metri cubi di metano al metro quadro; il nuovo è sotto 1,5 metri cubi.

Su 200 metri quadri sono stati realizzati un open space, due sale riunioni, tre uffici dirigenziali, un'area per coffee break, un archivio, servizi. La peculiarità è che si tratta di un edificio all'interno di un condominio.

«A Bolzano, sugli stabili nuovi il certificato è obbligatorio, mentre è volontario fuori dal territorio - spiega Ilaria Brauer di CasaClima -. Dal 2012 abbiamo iniziato a lavorare anche sul risanamento: che tuttavia è più complesso perché ci sono situazioni di edifici vecchi, vincolati, sui quali per esempio si può intervenire in modo limitato. Lo scopo è non solo arrivare ad un'efficienza migliore ma garantire per l'utente finale un comfort interno. La targhetta "R" denota, in questo senso, non solo una classe di efficienza dell'involucro, ma attesta la qualità dell'intervento. Già raggiungere il 30% di efficientamento, sulla base dell'esperienza, può essere molto ambizioso».

La riqualificazione in via Marone, aggiunge Valcarengi, non è partita con l'intento di ottenere la targa. «Ma con un'adeguata programmazione i passaggi in più non sono molti - spiega - e nemmeno nei costi c'è una differenza sostanziale». Il risultato, in compenso, è certificato. NA.DA.



L'ingresso dello stabile ristrutturato di via Pietro Marone. Era un laboratorio, oggi ospita un ufficio. Da sinistra Brauer, Tiboni, Capuzzi e Valcarengi in Loggia. La sala riunioni dell'ufficio che ospita la società Arce